

Prot. N. 41/2020 del 25/03/2020

**Ill.mo Presidente della Regione
Autonoma della Sardegna**
SUA SEDE

Ill.mi sig.ri Prefetti
LORO SEDI

Oggetto: Emergenza Covid-19. Proposte a sostegno e tutela dei professionisti

Gentilissimi

La situazione di emergenza e imprevedibile che stiamo vivendo da oltre un mese, sta mettendo a dura prova gli italiani, le famiglie, i professionisti e le imprese. Le professioni tecniche in Sardegna, che contano circa quindicimila tra Ingegneri, Periti industriali, Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori, Geometri, Periti agrari, Chimici, Dottori agronomi e forestali, hanno la necessità di definire le modalità comuni e precise di comportamento da adottare in merito all'attività lavorativa e agli indirizzi da seguire secondo il DPCM del 22 marzo 2020.

Nello specifico, Le proponiamo di **emanare una direttiva o nota interpretativa sui cantieri e sull'attività professionale**, anche riordinando e richiamando quanto disposto in altre ordinanze, specificando che le sospensioni dei cantieri pubblici, dovranno essere disposte ai sensi dell'art. 107 del DLgs 50/16 e s.m.i. e la ripresa dovrà avvenire al termine delle misure restrittive disposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza oneri aggiuntivi per il committente; in riferimento agli obblighi di cui all'art. 10 del d.m. 49/2018, tra cui, in particolare, ai sensi del comma 1, quanto prescritto in merito alle visite periodiche e alle necessarie disposizioni atte a evitare danni di sorta, le medesime devono essere limitate ai casi di urgenza e necessità e nel rispetto dei protocolli di sicurezza volti ad impedire la diffusione del contagio da Covid-19.

Le sospensioni daranno diritto al riconoscimento all'impresa dei soli oneri relativi ad attrezzature presenti in cantiere e che non potranno essere allontanate dagli stessi, come disposto dal Direttore dei Lavori; non daranno invece diritto a domande risarcitorie nei confronti del Committente, in quanto la sospensione è da imputarsi a circostanza speciale;

Il periodo di sospensione dei lavori suddetto non concorre al maturare la durata minima per la richiesta della risoluzione del contratto.

PRESIDENZA E SEGRETERIA Via Limbara 10/14 – 09170 Oristano
Tel. 0783 302228 – segreteria@reteprofessionitecniche-sardegna.it

Inoltre le attività professionali rimangono attive attuando le modalità del lavoro agile per dipendenti e lavoratori; il/i titolari dello studio professionale sono autorizzati a recarsi presso la propria sede e, qualora condivisa, dovranno seguire le disposizioni dettate dal citato protocollo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in termini di misure di prevenzione del contagio.

Si propone inoltre di individuare procedure alternative per l'effettuazione di sopralluoghi obbligatori nelle procedure concorsuali o di affidamento di servizi tecnici, ovvero con l'utilizzo di tecnologie informatiche e videoconferenze; in subordine si chiede l'abrogazione ovvero la sospensione dell'applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 8/2018, il quale prescrive maggiori oneri e formalità per le imprese rispetto a quanto disposto dalla normativa statale, in particolare la nota illustrativa al bando tipo Anac n. 1/2017, paragrafo 14, e il comunicato del Presidente ANAC del 18 luglio 2018.

Ancora è importante autorizzare l'emissione del certificato di pagamento sulla base dello stato d'avanzamento lavori delle opere pubbliche, al momento della sospensione dei lavori, anche in partita provvisoria, in deroga all'importo minimo contrattuale e le correlate spettanze dei professionisti incaricati, estendendo le previsioni della nota prot. 1170 del 18/03/2020 dell'Assessore ai LLPP R.A.S..

E' necessario avere procedure emergenziali, con tempistica ristretta, definita e certa, per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri ed approvazione, da parte delle Amministrazioni e degli Enti territoriali per progetti ed interventi emergenziali in campo sanitario/ospedaliero, infrastrutturale e strategico.

Infine si propone di adottare tutte le misure necessarie (utilizzo di tecnologie da remoto, etc.) per consentire il prosieguo delle attività professionali di consulenza per poter permettere alle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche di continuare a produrre cibo sicuro.

Si precisa che le singole categorie professionali potranno inviare specifiche richieste inerenti le attività professionali riguardanti l'attività dei propri iscritti.

Cordiali saluti

La Coordinatrice della Rete delle Professioni Tecniche Sardegna

Dott.ssa Arch. Patrizia Sini

